

A COLLOQUIO CON MARCO TRAVAGLIO

# Le delusioni del centrosinistra e il bavaglio ai giornalisti

□ Nel suo ultimo libro, "Uliwood Party", il giornalista Marco Travaglio analizza l'ultimo anno del governo Prodi: dai presunti brogli elettorali agli scandali di Calciopoli, Vallettopoli e furbetti del quartierino, dai casi Telecom e Unipol al Cda Rai, fino ai Dico e alle legge sull'indulto.

**Un ossimoro, più che una coalizione»: così lei ha definito l'Unione.** «Certo l'attuale governo ha deluso molti... C'erano tante aspettative: dopo cinque anni di Berlusconi si sperava in una palingenesi. In realtà si tratta dello stesso governo che, tra il '96 e il 2001, non ha saputo risolvere i problemi strutturali: conflitto di interessi, antitrust, giustizia... È vero che la politi-

ca finanziaria di Padoa-Schioppa è decisamente migliore di quella di Tremonti, e Visco riesce persino a tassare qualche evasore; per la scuola poi non si poteva fare peggio della Moratti. È però sulla giustizia e sulla libertà d'informazione che non c'è discontinuità con Berlusconi: se la giustizia funzionasse infatti certe persone andrebbero in galera, non in Parlamento o ai Cda delle banche».

**Lei è un "anti-berlusconiano" che difende la libertà d'informazione: l'"editto bulgaro" non l'ha risparmiata...**

«In realtà Berlusconi mi ha colpito già nel '94, quando ha cacciato Montanelli dal Giornale...».

**Anche la legge Mastella sulle intercettazioni**



Marco Travaglio (foto Blitz)

**imbavaglia giornalisti e magistrati. Non c'è differenza tra destra e sinistra**

«Infatti in Parlamento la legge è stata votata da tutti: 447 sì, 7 astenuti e nessun no. Per fortuna non è in vigore: se andasse in vigore al Senato noi avremmo chiuso. Questa legge era stata pensata nel 2005 (al-

l'epoca dei "furbetti del quartierino") da Berlusconi, che però non ha avuto il tempo d'approvarla. Mastella l'ha ripresa e approvata, chiaramente col consenso dell'opposizione. Il centrosinistra ha completato la censura berlusconiana su stampa e magistratura. In Italia, a differenza di altri paesi, il potere non solo tenta di silenziare i giornalisti, ma addirittura ci riesce».

**Le "spallate" di Berlusconi faranno cadere Prodi?**

«Berlusconi sta squalificando la maggioranza per attrarre dalla sua parte qualcuno del centrosinistra. Penso però che questo governo resisterà ancora per un anno di legislatura (cioè fino all'età del diritto della pensione). Se si vota

oggi Berlusconi vince di sicuro, ma se si vota tra un anno potrebbe non essere più il leader del centrodestra. Se Prodi riesce a resistere un paio di mesi e a ridistribuire i soldi delle tasse, potrebbe anche recuperare consensi».

**Il successo del V-Day ha mostrato il malcontento per la politica. La partecipazione popolare sollevata da Beppe Grillo sortirà gli effetti sperati?**

«Sicuramente: la classe dirigente migliora solo quando teme gli elettori, altrimenti non rinuncia ai privilegi. Se verranno ridotti il numero dei ministri e le spese della politica sarà proprio grazie a Grillo e ai libri di Gian Antonio Stella contro la casta».

**Roberta Vanore**